

Nel 2012 una lista civica «alternativa ai partiti»

Prima il programma, poi la scelta di uomini e alleanze

Torna a ruggire il vecchio leone del Ticino Ambrogio Colombo, ex senatore nel segno della Democrazia Cristiana e attuale presidente del Centro studi politico-culturali "John F. Kennedy" di Magenta, dove lo scorso 19 settembre si è svolto un incontro in vista delle elezioni amministrative del 2012. Senza troppi giri di parole Colombo ha detto che a Magenta sarà presentata una lista civica alternativa ai partiti e che, nel rispetto delle differenze fra i soggetti coinvolti nel nuovo progetto politico, sarà presto elaborato un documento - programma, poi si sceglieranno gli uomini più "coerenti" per attuarlo e, infine, si valuteranno le alleanze.

«Dallo scorso dicembre abbiamo avviato una profonda riflessione prestando particolare attenzione alla situazione politica e amministrativa - ha esordito l'ex parlamentare - Non condividiamo la politica calata dall'alto. Noi partiamo dal basso. In democrazia il primo governo è il comune, oggi sempre più distante dai cittadini che sono trattati come sudditi. Vo-



■ Ambrogio Colombo

gliamo iniziare un percorso serio e concreto in vista delle elezioni amministrative, lavorando per aggregare e non per dividere. È necessario voltare pagina, favorire la partecipazione popolare. In giro non ci sono molte idee. Noi andremo avanti con il nostro progetto per costruire una vera alternativa».

Massimo Gargiulo, direttore editoriale de "I quaderni del Ticino" ha aggiunto: «Occorre riconquistare la fiducia dei cittadini. È aumentata la forbice tra la politica e la gente. Ci prepariamo alle elezioni del 2012. Non è possibile prevedere quale sarà la situazione. Le avvisa-

glie sono drammatiche (per la crisi economica, ndr). In poco tempo sono state varate tre manovre finanziarie per un totale di 200 miliardi di euro. Si dovrà superare la tempesta. Noi vogliamo fare politica sostenendo la verità e non facendo propaganda».

In sala, oltre agli abituali moderati post democristiani, erano presenti soggetti provenienti da esperienze politiche e associative molto eterogenee, come Angelo Terraneo (ambientalista), Sergio Prato (associazione Le Rose di Gertrude), Arturo Beltrami (architetto e assessore nella vecchia giunta ulivista del sindaco Giuliano Labria) e Antonio Frascione (Sinistra, Ecologia e Libertà).

Durante il dibattito non sono mancate aspre critiche sia all'attuale maggioranza di centrodestra che governa la città sotto la guida del sindaco Luca Del Gobbo, sia al Partito Democratico, in particolare in merito alla promozione delle Primarie, le elezioni del 6 novembre per fare eleggere direttamente ai cittadini il candidato sindaco del centrosinistra.

Daniilo Lenzo